DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 107 tirizzato con quattro fuoi compagni . V'è pure la Cattedra di S. Andrea Corfini altro Vescovo di questa Chiesa, ed il Sepolero del Vescovo Lionardo Salviati, eretto sul disegno di Mino da Fiesole, di cui è parimente l'intero e bassorilievo di marmo nella Cappella dello stesso Salviati. La Badia di S. Bartolommeo di questa città servi lungo tempo per Cattedrale; poi fu ufficiata da' Monaci di S. Benedetto, e finalmente da' Canonici Lateranensi, che al presente possegonla. Minacciando rovine l'antica fabbrica della Chiesa e del Monistero, surono rifatti da Cosimo de' Medici sul disegno del Brunellesco. Unita alla Chiesa evvi una Cappella, ove fu martirizzato S. Romolo, di cui si mostrano alcune gocciole di sangue sparso nel suo martirio: un pozzo, che già fu cimiterio de' Santi Martiri; ed un Crocifisso, che dicesi aver parlato a San Filippo Benizj. Posseggono questi Canonici una preziosa Libreria copiosa di Manoscritti; e nel Refettorio una pittura a fresco rappresentante Nostro Signore a Mensa servito dagli Angioli: opera di Giovanni da S. Giovanni Pittore per altro eccellente, ma molto curiosa ed offervabile per la semplicità di quell'idea.

Oltra alquante altre Chiese ben servite di questa città, vi sono de'buoni edisizi per comodo degli abitanti più riguardevoli, ma sopra tutti prevale il Seminario comin-